nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XI - n° 2 - 2005 - Internet: www.parcoconero.it E-mail: parco.conero@regione.marche.it

2-/2005

INTERVISTA A CLAUDIO MADERLONI

Gestione partecipata!

Il nuovo Presidente del Parco del Conero si è insediato il 25 luglio con favore quasi plebiscitario, con un consenso ampio di 21 voti su 24. Con Claudio Maderloni, si è andati al superamento della situazione istituzionale voluta dal presidente della provincia di Ancona Enzo Giancarli, in accordo con i sindaci dei comuni interessati del parco, che prevedeva al vertice del consorzio il vice presidente della provincia Giancarlo Sagramola e nella giunta gli assessori delle istituzioni che compongono il consorzio stesso. Da qui, il 25 luglio, l'elezione di un nuovo presidente, della giunta e del consiglio direttivo con nomine da parte della provincia e dei comuni.

Ringrazio Enzo Giancarli - spiega Maderloni - *per l'opportunità di realizzare quest'esperienza in una realtà importante che ho visto nascere e crescere. Conosco il parco fin dagli inizi per vari motivi, primo tra tutti perché in passato ho lavorato a fianco di Nino Cavatassi che è stato, come Vice Presidente dell'amministrazione provinciale, uno dei promotori della costituzione del parco e ho collaborato con Mariano Guzzini quando era Capogruppo e poi Presidente dell'Amministrazione Provinciale.*

D. È corretto dire che con questa giunta si dà il via ad una nuova era del parco?
R. *Con l'elezione dell'attuale apparato istituzionale non significa che il consorzio dovrà ripartire da zero, perché il lavoro fatto in questi dieci anni è stato un lavoro utile, fertile, di coordinamento del mondo imprenditoriale e delle amministrazioni pubbliche. La conservazione della natura, la tutela del territorio, restano i compiti primari del nostro agire e deve essere il parco ben attento a tutto ciò che interviene nell'area, nel rispetto del piano del parco, nel rispetto della legge e nella convinzione che questo si difende se chi ci abita, chi ci lavora, chi ne usufruisce è cosciente della sua entità di bene da salvaguardare.*

D. Lei risiede a Chiaravalle, al di fuori del Conero.
R. *Si, è vero abito a Chiaravalle ma sono nato ad Ancona in un quartiere che ha i confini vicini al parco ed ho sempre frequentato il Conero. Da anconetano lo sento fortemente, sono innamorato della macchia, di Mezzavalle, di Portonovo, della straordinarietà di questo territorio. Anche la mia attività politica si è svolta prevalentemente ad Ancona, ho presieduto per dodici anni un'associazione come l'Arci e ho lavorato in Provincia occupandomi spesso dei problemi di quest'area soprattutto con la presidente Marisa Saracinelli, come coordinatore dell'ufficio di presidenza.*

D. In consiglio, appena insediatosi, ha preso alcuni impegni.
R. *Nella prima riunione del consiglio ho voluto innanzitutto ringraziare chi in questa realtà ci vive, per averla mantenuta com'è. Sono convinto che sia giusto che ognuno salvaguardi la propria terra e la propria cultura, ma questi cittadini hanno la fortuna di avere qualcosa che li lega ed è la comunità del parco che va dalla foce del Musone ad Ancona. La scommessa è di arrivare a sentirsi parte di un territorio più ampio.*

D. Nei suoi interventi parla spesso dell'anima del parco.
R. *Vogliamo costruire l'anima di questo parco che passi attraverso la coscienza dei cittadini di avere un grande patrimonio, degli amministratori che hanno il dovere di difenderlo, delle aziende che devono crescere proteggendolo e dei visitatori, affinché arrivino consapevoli di rappresentare una ricchezza. Sono questi quattro soggetti che costituiscono l'anima del parco che, come dice la filosofia con cui è stato costituito, è un bene ambientale, storico, culturale, da salvaguardare. E non si difende come una fortezza, non va visto solo come incline ai divieti, ma come ricchezza, uno strumento in più per il benessere della collettività e mi auguro che riesca a contaminare con la sua storia ed esperienza anche oltre i suoi confini. L'esperienza del Rosso Conero ne è un esempio.*

D. Ha portato delle innovazioni a livello gestionale.
R. *In mente ho una struttura il più possibile partecipata, quindi un consiglio che non si limiti ad approvare i bilanci ma parte integrante della vita del parco. Dal nostro insediamento ad oggi si è avviato un percorso e molte cose sono state fatte. L'assegnazione delle deleghe fondamentali hanno alcune priorità: lo sviluppo dell'agricoltura di qualità, le questioni ambientali, la difesa della costa, il turismo. Ai consiglieri sono stati assegnati incarichi in sei commissioni che si occuperanno di ricerca preventiva nei vari settori d' interesse del Consorzio ed hanno lo scopo di rendere il più qualificato, trasparente ed obiettivo possibile il nostro lavoro, un lavoro con iniziative in cantiere per coinvolgere anche i cittadini e le associazioni.*

Cristina Gioacchini - *continua a pag. 6*

COOPERAZIONE CON DJANET

Obiettivo, cultura dell'accoglienza

pag. 2

CAMERANO

Festa del Rosso Conero

pag. 3

FORUM CITTÀ ADRIATICHE

La gestione integrata delle aree costiere

pag. 4

OSPITE ILLUSTRE

Arbore in gita sul Conero

pag. 5

INCONTRO CON LA REGIONE

Lotta all'erosione, obiettivo prioritario!

pag. 6

HOTEL MONTE CONERO CERTIFICATO ISO 14001

Per un turismo di qualità

pag. 7

RIMINI

Turismo all'aria aperta

Il turismo itinerante è un settore in continua crescita di chi ama il contatto con la natura e il viaggio in libertà. È un turismo che muove migliaia di persone durante tutto l'anno e il Consorzio del Parco del Conero, attraverso il suo delegato alla promozione Giordano Vecchietti, ha avuto modo di toccar con mano l' entità di questa significativa realtà a Rimini, in occasione della fiera *Mondonatura*, svoltasi dal 10 al 18 settembre. Un tradizionale appuntamento di riferimento del Turismo Plein Air che ancora una volta ha confermato l'interesse ed il successo che il folto pubblico degli appassionati gli tributa.
Decine di migliaia di persone hanno infatti affollato gli stands, tra cui quello della Regione Marche, assessorato all'ambiente, che era presente con uno spazio espositivo di raccolta delle aree protette regionali. *I Parchi, ad una fiera di camperisti, sono stati una novità per le Marche* - è l'opinione di Giordano Vecchietti - *risultata positiva per gli operatori delle aree protette, grazie alla disponibilità della Regione a cui apparteniamo ed un segnale importante per future iniziative comuni che possano mettere assieme le aree protette in una promozione complessiva del Sistema-Natura regionale*. Vecchietti ha riscontrato un interesse diffuso a visitare il nostro territorio. *Abbiamo avuto la possibilità di distribuire materiale informativo ed entrare in contatto con gli amanti del plein air, conoscerne le esigenze, apprezzarne le potenzialità che questo turismo offre in tutti i periodi dell'anno, fatto di persone rispettose dell'ambiente, che selezionano preventivamente le zone da visitare, di cui vogliono conoscerne nei dettagli bellezze naturali, cultura e peculiarità.*
Come prospettiva c'è quella di *verificare le potenzialità di sviluppo che la Riviera del Conero potrebbe avere da una collaborazione proficua con le associazioni di camperisti italiane. Molti visitatori si sono fermati a chiedere informazioni sul Conero, da alcuni poco conosciuto e da altri addirittura da evitare, nonostante le sue bellezze naturali, per i seguenti motivi, come hanno spiegato gli stessi visitatori: per la mancanza di una politica di promozione capillare dell'intera riviera; per l'esistenza di oggettive difficoltà di reperire aree di sosta attrezzate per camper nei comuni del parco, per cui i camperisti scelgono altri lidi con strutture disponibili e perché esiste una diffusa impressione negativa rispetto all'accoglienza dei camperisti in Riviera, riscontrabile nei siti internet specifici e nei racconti dei visitatori. Un passaparola che invita le persone ad evitare le nostre zone, privilegiandone altre dove hanno la sensazione di essere ben accolti, con servizi adeguati*. Una sintesi quella del delegato del Consorzio del parco, che apre il dibattito su un canale di utenza, quello itinerante, in veloce sviluppo. Il Parco del Conero, nel 2002, ha inaugurato una sosta camper a Numana, realizzata grazie al progetto vincitore del concorso Anfia-Federparchi con l'ottenimento del premio *Nel parco en Plain Air*. In sintesi, i riscontri avuti da Vecchietti potrebbero essere tradotti nelle seguenti azioni: *Come Consorzio intendiamo essere con il Sistema Turistico Locale e con gli enti consorziati, nella proposta di promozione turistica che, salvaguardando gli importanti appuntamenti in calendario nel 2006, quali Borsa Internazionale del Turismo di Milano ed altri di eguale livello nazionale ed internazionale, possa ampliarsi sperimentando azioni di sviluppo in settori a tutt'oggi poco battuti, capaci di muovere numerose persone. Seguendo questa linea di indirizzo, in futuro parteciperemo, anche grazie alla Provincia di Ancona e al Parco Esino-Frasassi, alla fiera "Borsa del Turismo Scolastico" che si svolgerà a Genova dal 23 al 25 novembre. Partecipazione che consentirà di presentare un intero territorio alle scuole d'Italia*. I settori da sperimentare saranno invece: *Il Turismo Plein Air, il canale dei CRAL aziendali, lo scolastico, quello delle associazioni culturali ed il turismo terza età che possano ottenere pacchetti di soggiorno a prezzi competitivi in periodi di bassa e media stagione*. E per fare ciò serve *che il nostro sistema turistico e gli enti locali costruiscano offerte appetibili, che mettano a disposizione attrezzature necessarie e soprattutto diano il senso di un'ospitalità che sia nel segno della tradizione marchigiana.*

COOPERAZIONE CON DJANET

Obiettivo: ospitalità!

Ibrahim, Nouri e Farid sono i nomi dei Tuareg che attraverso un progetto di cooperazione internazionale svoltosi ad Ancona, della durata di quattro mesi (due nel 2004 e due quest'anno), hanno raggiunto il livello di formazione per operatori turistici, da applicare nell'area dell'oasi sahariana di Djanet (Illizi-Algeria) dove vivono. Questo perché i Tuareg in Algeria vengono impiegati come guide per i numerosi turisti per lo più europei, in quanto conoscitori del deserto, come cammellieri, cuochi, autisti di mezzi fuoristrada. Il progetto, nato nell'ambito di un turismo sostenibile, ha permesso ai tre giovani in uno scambio reciproco di conoscenza delle rispettive culture, di studiare la lingua italiana, visitare le strutture ricettive ed extraricettive e culturali delle Marche, per far proprie le tecniche di accoglienza e di intrattenimento, e la conoscenza di alcune tipologie di offerta turistica praticati in Italia, oltre che entrare a contatto con il mondo gastronomico nazionale ed europeo. A concludere il corso una suggestiva cerimonia del thè al Lazzaretto ad Ancona e prima di partire i tre hanno fatto visita, nella sede del Consorzio del parco a Sirolo, al Presidente Claudio Maderloni.
L'iniziativa, finalizzata ad aiutare la crescita economica autonoma dell'oasi di Djanet nel parco del Tassili, si è tenuta con il sostegno del Parco del Conero, della Regione Marche, della Provincia di Ancona e di partners privati quali l'Associazione Senza Confini Onlus, il Servizio civile internazionale (Sci), l'Imaran Voyages e il Cys. E va sottolineato che a seguito della realizzazione della prima fase del progetto nel 2004, si sono instaurati rapporti tra il Consorzio del Parco del Conero ed il Parco Nazionale del Tassili n'Ajjer. In particolare vi sono stati a Djanet alcuni incontri tra le associazioni promotrici dell'iniziativa, l'allora presidente del Consorzio Giancarlo Sagramola e la direzione del parco Nazionale del Tassili n'Ajjer, allo scopo di realizzare idee, sia in Italia che in Algeria, a contenuto solidale e culturale, per migliorare la conoscenza tra i due paesi. In quest'ottica si sta cercando di avviare un gemellaggio tra i due Parchi.

CAMERANO

Festa del Rosso Conero

Successo e record di presenze per la decima edizione della *Festa del Rosso Conero*, puntualmente organizzata dagli assessorati al turismo e alle attività economiche del Comune di Camerano e dell'Associazione Turistica Pro Loco *Carlo Maratti* con il patrocinio della Regione Marche, della Provincia di Ancona e del Parco del Conero. La kermesse del vino si è svolta il 2, 3 e 4 settembre scorsi ed ha registrato oltre 5 mila persone che hanno raggiunto il cuore pulsante del centro storico cittadino. Una folla di curiosi e turisti che hanno confermato che il paese di Camerano è capitale del Rosso Conero. Presi d'assalto i mercatini suddivisi quest'anno per tipologia: solidarietà, manualità e artigianato. Successo per le cantine dove si è consumata la degustazione di ben 22 produzioni di vino da parte delle aziende dei comuni di Ancona, Offagna, Numana, Sirolo, Camerano, Osimo, Loreto e Castelfidardo. E proprio Camerano ha brindato per l'aumento della produzione del nettare doc degli dei con i 25 ettari di terreno in più utilizzati per la coltivazione delle vigne di Rosso Conero. Ospite d'eccezione della manifestazione è stata la delegazione del Comune tedesco di Hohenstein con la presenza del primo cittadino Hans Jurgen Finkler. *Andiamo verso il gemellaggio dei due paesi* - ha annunciato il sindaco di Camerano Carlo Pesco - *che si concretizzerà questo inverno quando, l'8 dicembre prossimo una delegazione verrà con me ad Hohenstein*. Nutrita la partecipazione al convegno sul tema *Camerano, capitale del Rosso Conero a dieci anni dall'inizio della festa* al quale hanno preso parte il sindaco Carlo Pesco, il vice sindaco di Camerano Carmine Di Giacomo, il presidente del Parco del Conero Claudio Maderloni, l'assessore provinciale all'agricoltura Carla Virili, il presidente dell'istituto marchigiano di tutela Doriano Marchetti, l'ex assessore alle attività economiche del Comune di Camerano Alfonso Maria Capriolo, l'ex assessore all'agricoltura della Provincia Bucciarelli e il presidente della terza commissione settore produttivo della Regione Marche Lidio Rocchi. *Ho letto recentemente una relazione sulla storia della strada del Rosso Conero* - ha detto il presidente del Parco del Conero Maderloni durante il convegno - *in cui si evidenziava come alcuni anni fa c'era dell'imbarazzo perché si diceva che la strada del Rosso Conero c'era ma i vigneti non si vedevano. Oggi possiamo dire che questi si vedono, sono rigogliosi, e hanno acquistato un peso importante come importante è il paesaggio che di per sé assume un valore nuovo*. E in riferimento al decennale*: è un segno importante, un segno visibile della valorizzazione e della promozione di un prodotto agricolo tipico locale. È anche il segno tangibile che quanto sostenuto nella prima seduta del consiglio direttivo del parco un mese fa e cioè che c'è la necessità che il parco riesca a contaminare con il proprio essere e con il proprio fare, il territorio oltre i confini del Parco*. Preziosa la partecipazione, per la prima volta quest'anno, di *Musei da Scoprire*, l'associazione museale della Provincia di Ancona che ha organizzato itinerari di visita per il teatro Maratti, le grotte sotterranee e la chiesa parrocchiale. Partecipato il terzo *Motoraduno interregionale del Conero*, nell'area del Palasport, per moto d'epoca che hanno effettuato un giro turistico fino a Sirolo. Cene, degustazione del Rosso Conero ed esibizione di artisti di strada hanno animato la festa dove non è mancata l'esibizione dimostrativa del *Torneo marchigiano di morra tradizionale a coppie* in piazza Roma. Il sindaco Pesco ha concluso la kermesse del vino dando appuntamento al prossimo anno *a questa festa che è anche e soprattutto* - ha detto - *un fatto di cultura, di ambiente e di turismo oltre che un fatto economico*.

Marina Verdenelli

AZIENDE

Il marchio agricolo

VALORIZZARE I PRODOTTI

L'agricoltura del Parco è sintetizzata nel *Marchio agricolo* che caratterizza ed è destinato a promuovere i prodotti tipici del Conero, con la diretta e personale collaborazione delle aziende inserite tra i suoi confini. Un segno distintivo di un'importante realtà economica che i primi di settembre, attraverso una rappresentanza, si è confrontata con il Presidente del Consorzio del Parco Claudio Maderloni, con i componenti della giunta con delega allo sviluppo dell'agricoltura di qualità Antonio Mazzantini e ai rapporti con le aziende Fabio Borgognoni, con il tecnico Marco Zannini.

Un tavolo di dibattito attorno al quale si sono seduti i produttori Cecilia Benaducci e Rodolfo Tagliarini della *Benaducci e Tagliarini*, Alessandro Morresi per la *Piersantelli*, Aurora Cutini de *Il Condotto del Conero*, Alessandro Magnani dell'*Agriconero*, Alfredo Frittelli per conto de *Il Mandorlo*. Dopo un'introduzione del Presidente che ha messo in evidenza l'importanza dell'agricoltura di qualità prodotta sul Conero, dalla loro, Borgognoni e Mazzantini hanno spiegato che: *Il progetto Marchio Agricolo del Parco è una delle iniziative più importanti intraprese in collaborazione di intenti tra le Aziende Parco e il Parco del Conero. Un progetto che ha preso forma e concretezza attraverso azioni che fino ad oggi hanno portato ad ottimi risultati, come l'adozione di un regolamento atto a disciplinare l'uso del Marchio di area, sia per i prodotti che per le iniziative promozionali, volte alla diffusione e allo sviluppo dei prodotti provenienti dal territorio del Parco; all'inserimento delle ditte nel sito Internet del Consorzio; alla realizzazione di una guida con i nomi di chi ha aderito al cartello; alla realizzazione di una particolare segnaletica stradale; alla partecipazione con stands a manifestazioni come la Bandiera blu e Parco produce*. Ma i delegati di giunta hanno notato che nonostante tutto *non ha aderito al progetto l'intero numero di realtà specifiche, forse per poco interessamento o forse per timore di costi aggiuntivi, a differenza di alcune che hanno cercato di entrare in un'ottica nuova di presentare il proprio prodotto con il marchio, anche se quello d'impresa non ne garantisce l'origine, la natura, la qualità. Ma questo non toglie che il bollino affisso diventi un valore aggiunto al prodotto stesso*.

È pur vero che non vi è forma giuridica che imponga di usare il marchio *quindi siamo di fronte ad una scelta soggettiva del titolare*, spiegano Borgognoni e Mazzantini che continuano esponendo idee per rilanciare il progetto con una serie di iniziative. La prima è stata appunto convocare le aziende che hanno aderito al cartello per avere un quadro generale della situazione attuale. Ora si passerà ad incontrare quelle che non vi hanno aderito mentre, successivamente, verrà convocato il Comitato del Marchio per studiare strategie di sviluppo e per la valorizzazione dei prodotti e per rivedere il suo regolamento in funzione delle normative vigenti. *Ma la cosa più importante - puntualizzano - sarà valutare la proposta di sostituire il logo in vigore con quello del Parco, oggettivamente più noto ed effettuare interventi mirati su chi intende produrre e commercializzare prodotti biologici*.

Dalla loro, i conduttori delle aziende agricole si sono trovati d'accordo nell'idea di sostituire l'attuale marchio con quello del Parco ed hanno chiesto al Consorzio di porre maggiore attenzione verso chi utilizza questo segno distintivo per commercializzare altri prodotti non autorizzati, nonché di garantire maggiore visibilità alle aziende agricole.

FORUM CITTÀ ADRIATICHE

La gestione integrata delle aree costiere

La VII assemblea plenaria del Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio riunita a Bar (Montenegro) ha preso in esame il tema della gestione integrata delle zone costiere. L'Assemblea condivide la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 30/5/2002 in particolare quando afferma che *è di fondamentale importanza attivare una gestione delle zone costiere sostenibile a livello ambientale, equa a livello economico, responsabile a livello sociale, sensibile a livello culturale, per tutelare l'integrità di questa importante risorsa tenendo conto al tempo stesso delle attività e usanze tradizionali locali che non costituiscono una minaccia per le zone naturali sensibili e per lo stato di preservazione delle specie selvatiche, della flora e della fauna costiere.*

L'adriatico e lo Ionio costituiscono uno spazio di vita, un ambiente naturale, delicato, fragile, unico, fortemente interdipendente, la crescita economica di questa area dipende in maniera sempre più evidente dalla capacità della salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali. È necessario che cresca la consapevolezza della necessità di uno sviluppo sostenibile che risponda ai bisogni delle attuali generazioni e non comprometta questa possibilità per le future.

La gestione integrata sostenibile consente una visione strategica delle interazioni, delle cause e degli effetti dei singoli atti dell'attività umana sull'habitat naturale in cui viviamo. È un approccio che le città del Forum stanno già sperimentando attraverso progetti comuni come AAP 2020, Ionas, Enviplans e il Segretariato per l'adriatico che è gestito dal Forum delle città, dal Forum delle Camere di Commercio e dalla Regione Marche. Con simile metodo sta lavorando la rete universitaria adriatica UNIADRION con cui si auspicano sinergie significative.

Grande rilievo assumono in questo senso le iniziative progettuali volte a intervenire nei settori dell'urbanizzazione delle coste, dell'integrazione delle attività produttive, delle politiche di prevenzione dei disastri, dell'utilizzo dei fondi UE per la prossimità.

La gestione integrata delle aree costiere costituisce un punto obbligato di visione ampia e va oltre i confini nazionali e localismi e che ci induce a lavorare insieme. Il Forum diventa quindi uno strumento fondamentale per affrontare questo approccio che l'Unione Europea ci propone.

Il Forum ci consente di lavorare insieme per il raggiungimento dei standard comunitari previsti per l'adesione e l'allargamento.

È importante cogliere la possibilità di utilizzare il bilancio 2007-2013 dell'Unione Europea sulla cooperazione territoriale, scelta strategica per le politiche transfrontaliere di coesione e vicinato. Il Forum chiede di allargare le opportunità di finanziamento e di accesso diretto ai programmi per le città e i governi locali appartenenti ai paesi terzi.

Questa è una grande occasione per la costruzione dell'Europa-regione adriatico-ionica e per cogliere l'impegno del Comitato delle regioni dell'Europa di coinvolgimento degli enti locali territoriali nel processo in atto.

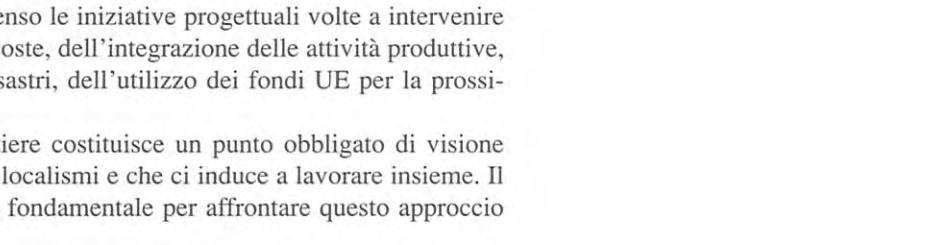
Anche per questo il Forum chiede l'immediato reinserimento delle regioni italiane: Marche-Molise-Veneto-Abruzzo-Friuli e della Slovenia nel bando Mediterranean space da cui sono escluse incomprensibilmente, scelta che va sanata con la pressione delle regioni e del governo italiano.

Infatti tali regioni possono svolgere un ruolo di pianificazione intermedia su tematiche come l'inquinamento del mare, la difesa delle coste e dell'erosione in collaborazione con le regioni dei paesi adriatico-ionici.

In questi 7 anni di attività il Forum è cresciuto, si può dire che le città adriatico-ioniche sono più vicine e dialogano fra di loro e siamo riusciti a valorizzare l'antico patrimonio di storia e cultura che ha sempre unito.

Oggi dobbiamo passare dalla fase pionieristica a quella professionale: proponiamo di costituire una segreteria permanente del Forum con un apparato tecnico che garantisca coordinamento, progettazione e un archivio programmi da scambiare e conoscere attraverso il sito del Forum. Occorrono risorse finanziarie che le città si impegnano a costituire attraverso le quote e le iniziative comunitarie.

Sul Forum ci sono molte aspettative, ci si chiede concretezza, c'è una attenzione forte che la VII assemblea plenaria di Bar si impegna a non deludere.



Bar: Emilio D'Alessio mentre svolge la relazione di apertura.

FORUM

Grande partecipazione

La VII sessione plenaria, svoltasi a Bar dal 13 al 15 settembre, è stata un successo sia per la partecipazione che per la vivacità del dibattito svoltasi nei tavoli di lavoro. Una delegazione di trenta sindaci è stata ricevuta a Podgorica del Presidente del Consiglio dei Ministri del Montenegro Signor *Miloukanovic*.

Il 12 settembre, nel corso della conferenza stampa è stato anche presentato il volume *L'Adriatico non è frontiera* di Bruno Bravetti.

L'Assemblea ha eletto all'unanimità Presidente il Sindaco di Koper *Boris Popoviè* e vice Presidente il Sindaco di Pescara *Luciano D'Alfonso*.

Ecco di seguito ed in modo sintetico l'elenco dei partecipanti:

ITALIA: Monfalcone, Chioggia, Ravenna, Pesaro, Falconara M., Ancona, Civitanova, Francavilla, Giulianova, Pescara, Torchiarolo, Trani, Montesilvano, Brindisi.

CROAZIA: Ploce, Rijeka, Zadar, Dubrovnik ALBANIA: Lezhe, Scutari, Durazzo. BOSNIA-ERZEGOVINA: Neum. SLOVENIA: Capodistria. MONTENEGRO: Bar, Ulcinj. GRECIA: Igoumenitsa.

ENTI ED ASSOCIAZIONI: Consolato generale d'Italia a Podgorica, Consolato generale di Croazia a Kotor, Consolato generale della Bosnia ed Erzegovina, Consolato generale di Slovenia, AICCRE, Ambiente Italia, Associazione Comuni albanesi, Uniadrion, Associazione Comuni della Grecia, ONG-CINS, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, Adriatik TV Durazzo, European Press Lussemburgo.

I Comuni di *Spalato*, *Corfù* e *Venezia*, impossibilitati a partecipare, hanno inviato lettere di saluto, di adesione e d'impegno.

ADRIA WATCH

Osservatorio

Il nord Adriatico rappresenta un'area di elevato interesse biologico ed ecologico ed è abitato da una notevole popolazione di grandi vertebrati (cetacei, tartarughe, marine e squali). E la comune appartenenza a questa area geografica è il filo conduttore del progetto *Adria Watch* e della costituzione di un osservatorio scientifico con finalità di approfondire e far conoscere lo stato di salute dei suoi abitanti e di analizzare le condizioni dell'eco-sistema marino. Partito ad aprile, il progetto è basato su network di centri italiani, sloveni e croati, che utilizzano gli stessi standard di raccolta delle informazioni condivise in un'unico data base. *Adria Watch* raggruppa segnalazioni di cetacei (delfini e balene), tartarughe marine e squali avvistati in mare o spiaggiati sulle nostre coste e divulga le conoscenze tramite un sito web dedicato, conferenze pubbliche e convegni scientifici, materiali didattici e divulgativi. La raccolta dati durerà due anni ed inoltre verranno distribuiti ai pescatori depliant e informazioni sulle specie da monitorare, oltre ad una macchina fotografica usa e getta per eventuali avvistamenti e ad un modulo di segnalazione da compilare con la descrizione del comportamento tenuto dall'animale in mare. Depliants che a Numana dovranno essere consegnati alla Protezione Civile, il cui responsabile Luca Amico risulta essere il consulente del progetto per la Regione Marche ed opera con il dottor Marco Affronte di Riccione, direttore scientifico dell'intero progetto. Capofila dell'iniziativa è la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Rimini e il Ministero dell'ambiente. Partners sono sia il Parco del Conero che il Comune di Numana.

OSPITE ILLUSTRE

Arbore in gita sul Conero

Mentre era ospite d'onore al *Summer Jamborèe*, la manifestazione a tema *anni '60* che in estate colora Senigallia, Renzo Arbore non ha resistito al richiamo del vicino Conero, un'attrazione che il 6 agosto ha fatto si che si mettesse in moto la macchina organizzativa per accompagnare l'artista tra i sentieri più suggestivi del Parco. Il Consorzio ha disposto per la gita che la guida Forestalp Luca Cogoi, gli facesse da Cicerone in un'escursione nella parte sommitale del Monte, al belvedere nord, che ha lasciato letteralmente a bocca aperta Renzo Arbore e il suo seguito formato da Ugo Pacelli, autore di programmi di successo quali *Indietro tutta* e il giovane emergente Antonio Tornaiuolo, cooconduttore con lo showman di *Meno siamo, meglio stiamo!* La gita è proseguita fino la chiesa di San Pietro al Conero per poi vedere la compagnia sedersi in un bar all'aperto a mangiare piadina e salsiccia, raggiunti nel frattempo dal Presidente del Consorzio Claudio Maderloni. Arbore non è voluto ripartire prima di fare un giro in auto per le vie di Numana e Sirolo nel più stretto riserbo. Aveva sentito parlare della Riviera del Conero ma non aveva avuto ancora l'occasione di perdersi tra la varietà dei paesaggi che offre. Entusiasta del panorama e dell'accoglienza, si è detto particolarmente legato alle Marche, anche grazie alla sua collaborazione con la Lega del Filo d'oro di Osimo, a cui lega la propria immagine.

LORENZO BARTOLUCCI

L'amore per il Conero

A la marina ... luoghi, mestieri, tradizioni ... ed emozioni del mare del Conero anconetano, è il volume di 135 pagine scritto da Lorenzo Bartolucci e dedicato al fratello Giuseppe immaturamente scomparso e noto anche per l'impegno con il quale aveva ricercato le radici della cultura dell'area del Poggio, Portonovo e Massignano, radici trovate e valorizzate anche con i suoi componimenti poetici. Lorenzo non è da meno perché nel suo scritto troviamo passione e ricerca anche dei dettagli: il *trave*, le *Boccatelle, Capo di Monte*, le *Mesole*, i *Campani, Caldarola, la Valle*, i *Sassoni,* le *Fontanelle,* e tutti gli altri luoghi amati dai poggesi.
Molto interessante il capitolo dedicato alle imbarcazioni: la *batana*, il *battello*, la *nichessa*, la *burchiella* descritte con precisione. Il capitolo che segue, invece, è dedicato alle diverse tecniche di pesca ed alla vita ed alle tradizione dei pescatori.
Nel concludere la prima parte del volume Lorenzo, molto opportunamente, ha ricordato un'idea-progetto di Giuseppe, la realizzazione di un museo galleggiante della marineria del Conero, od anche un Museo a terra della marineria a Poggio e Portonovo. Un progetto di grande attualità che andrebbe ripreso e realizzato. La parte conclusiva è dedicata alla poesia e qui troviamo versi struggenti che ci raccontano le emozioni che suscitano il paesaggio e il mare del Conero. Bravo Lorenzo! *b.b.*

FORESTALP

Grande attività

Millecinquecento persone e un centinaio di escursioni a piedi o in mountain bike, a tanto ammonta il bilancio estivo della Forestalp, dati che confermano come il comprensorio del Parco del Conero rappresenti un importante riferimento naturalistico e turistico, che grazie all' azione mitigatrice del mare può essere visitato nei vari mesi dell'anno. Questo fa sì che l'attività della Forestalp continui a spron battuto, con appuntamenti da non perdere come quelli che vanno dal 7 al 9 e dal 14 al 16 ottobre, detti *Strada del Rosso Conero*, speciali week end alla scoperta dei sapori delle terre del Conero. Il programma si articola nel gran tour del Parco (40 Km) con sosta in aziende agricole produttrici del prezioso nettare, per pranzare degustando i prodotti tipici locali. L'autunno è anche avvio delle attività gratuite che la Forestalp organizza in collaborazione con le scuole attraverso il CEA Centro di Educazione Ambientale. A metà ottobre partirà con il progetto *Piccole guide del Parco*. Nello stesso periodo c'è la possibilità di frequentare l'*Orientiring*, un laboratorio che ha come obiettivo l'osservazione e la conoscenza degli ambienti naturali presenti nel territorio e comprende lezioni teoriche di orientamento con l'uso della bussola, cartografia e prove pratiche all' aperto. Attraverso l'*Orintiring* si va ad esplorare le bellezze del Parco lungo tracciati appositamente predisposti.
Per ulteriori informazioni: Forestalp 071.9330066 o info@conerobike.com.

GENOVA

Stravince lo stocco all'anconitana

Lo stoccafisso all'anconitana preparato, secondo l'antica ricetta indicata dall'Accademia, dagli chefs del Fortino Napoleonico Paolo Antinori e Adino Messi ha vinto il 1° premio assoluto al concorso nazionale dedicato al merluzzo ed organizzato a Genova dall'Ordine dei Ristoratori Professionisti Italiani.
Un risultato che premia l'impegno dell'Accademia che da sempre vede lo stocco come ambasciatore della storia e della cultura marinara della città dorica e che assume maggiore valore se si considera che, per età, i due chefs appartengono a generazioni molto diverse. Quindi l'amore per lo stocco unisce anche le generazioni degli anconitani, sottolinea Bruno Bravetti Presidente dell'Accademia!
Ottanta chefs da tutta Italia hanno presentato le loro ricette, di queste ne sono state scelte dieci per la finalissima, *stocco all'anconitana* compreso.
Giovedì 22 settembre, presso il Palazzo della Borsa a Genova, Antinori e Messi, di fronte ad una giuria di specialisti hanno preparato il nostro *stocco* che, una volta assaggiato, non ha avuto rivali. Al secondo posto si è piazzato il piatto di Vigevano e al terzo quello di Genova Quarto.
La fedeltà all'antica ricetta di Getulio Zaccaria indicata dall'Accademia come riferimenti per i propri associati, il sapiente mixer di olio vergine di oliva, di patate gialle, vino bianco Verdicchio, di aglio, cipolle, prezzemolo, origano, maggiorana, rosmarino, timo, pepe bianco e nero, pomodori, ha lasciato di stucco i palati e gli occhi dei membri della giuria e degli oltre cento commensali che l'Ordine dei Ristoratori Professionisti aveva scelto con severità.
Premio per i vincitori un viaggio in Norvegia alle isole Lofoten luogo della pesca del merluzzo e della preparazione dello stoccafisso; un'occasione per stringere ancora di più i legami con la cittadina di Vagan con la quale, nel 2003, il Comune di Ancona e l'Accademia dello Stoccafisso hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione.

Adino Messi, Bruno Bravetti e Paolo Antinori in festa per la vittoria.

INCONTRO CON LA REGIONE

Lotta all'erosione obiettivo prioritario!

DIFESA AMBIENTALE

La salute della costa è a rischio, le mareggiate di quest'anno ne hanno letteralmente cambiato i lineamenti, con un'erosione che ha danneggiato seriamente le spiagge, alcune delle quali in maniera irreversibile. Servono quindi interventi definitivi nel più breve tempo possibile, interventi studiati dalla Regione Marche che, progetto alla mano, sono in stallo per la mancanza della totalità dei fondi utili alla sistemazione del litorale. I finanziamenti assegnati dal Ministero alla Regione per realizzare questo progetto, comprensivo del tratto di lido che va da Sirolo alla foce del Musone, sono arrivati solo in parte, quattro dei sei milioni di euro richiesti e, senza l'intera cifra, non si può dare il via alla ristrutturazione della costa. Si tratta di un ripascimento di 540.000 mc di sabbia aggiunti a 40.000 mc di ghiaia che verranno riportati sulle spiagge, partendo dal ripristino del fondale antistante. Materiale che non andrà disperso dalle mareggiate perché circondato da pennelli soffolti, che diminuiranno la potenza dell'onda limitando i danni. Un'elevata quantità di sabbia, circoscritta da scogliere sommerse, vietate dal Piano del Parco, ostacolo in teoria superabile, in base ad un gioco di competenze. Una questione delicata mai risolta definitivamente, discussa nell'incontro del sei settembre presso il Comune di Numana in sala giunta, nel quale sono intervenuti il Presidente del parco del Conero Claudio Maderloni, l'assessore della Regione Marche Gianluca Carrabs e il tecnico regionale Mauro Petraccini, i sindaci Mirko Bilò e Giuseppe Misiti dei comuni di Numana e Sirolo e una delegazione di bagnini con il loro presidente Davide Bilò. Dopo l'esposizione di Carrabs su che cosa sia previsto nello studio stilato in via Gentile da Fabriano per la zona di Marcelli sud e per la spiaggia di San Michele-Sassi Neri, aree notoriamente malate di erosione, Petraccini ha aggiunto particolari sull'aspetto tecnico della questione. Carrabs ha garantito che l'azione vuole essere in equilibrio con l'ambiente, argomento condiviso dal Presidente del parco *anche se* - ha puntualizzato Maderloni - *le indicazioni del piano del parco attualmente in vigore parlano chiaro e dicono no alle scogliere* precisando che *la cosa va valutata e discussa, tenendo conto che la questione non rientra nelle competenze del Consorzio, ma il parere dello stesso va tenuto in considerazione.*

Dopo l'incontro con l'assessore regionale anche il delegato di Giunta all'ambiente del Consorzio del Parco Diego Mancinelli ha rivendicato che: *un intervento importante è ricostruire il filo di costa, è urgente e fondamentale, altrimenti si rischia di perdere un bene prezioso che è la spiaggia - ha* sottolineato - *ma deve essere ecocompatibile e non invasivo. Le scogliere sopra il livello del mare mi trovano assolutamente contrario, per altre tipologie di interventi non ho problemi a discuterne e auspico che il parere del parco venga ascoltato. Basta con le soluzioni tampone* è l'opinione di Antonio Mazzantini, delegato all'istituzione area marina protetta e sviluppo dell'agricoltura di qualità del Consorzio del parco. *Le esperienze di ripascimento fatte ad oggi in Riviera* - ha spiegato - *sono risultate inefficaci, il mare ha puntualmente eroso la spiaggia vanificando i riporti di sabbia, più o meno consistenti. Per risolvere il problema serve ricreare il lido, ma contenere in qualche modo il materiale, magari perché no con le barriere sommerse, che evitano al mare di accanirsi contro il litorale. All'interno di queste barriere in genere si crea un ripopolamento marino, importante dal punto di vista ambientale.*

L'OPINIONE DEI SINDACI

Sirolo: erosione preoccupante

Le condizioni meteorologiche di questo 2005 stanno martoriando, sempre di più, la costa di Sirolo. Dopo un inverno di neve e gelo, una estate caratterizzata da piogge torrenziali e violente mareggiate. I marosi e la pioggia intensa di sabato e domenica scorsi stanno completando l'opera di distruzione iniziata ormai da parecchi anni e accresciutasi in questo 2005. Uno dei tratti di costa più belli dell'adriatico sta scomparendo. Un *angolo di paradiso*, come l'hanno definito alcuni turisti, viene lasciato completamente in balia degli eventi. Sempre di più a rischio non è solo l'arenile ma tutto il tratto costiero, soprattutto nell'area denominata San Michele-Sassi Neri interessata, anche, da un movimento franoso in lenta ma costante evoluzione. Il Sindaco Misiti, dopo aver effettuato personalmente un sopralluogo, ha così commentato la situazione: *Sono preoccupato, molto preoccupato. La situazione, già grave, sta peggiorando giorno dopo giorno. Occorrono interventi seri ed immediati se vogliamo salvare il salvabile ed evitare preoccupanti risvolti legati, soprattutto, alla erosione del costone soprastante la spiaggia. Certamente non si può impedire alla pioggia di scendere ma si deve evitare che il mare continui, imperterrito, a scaricare tutta la sua potenza ai piedi della rupe senza trovare alcun ostacolo. È necessario che il progetto di rimpascimento, in larga parte finanziato dal Ministero dell'Ambiente venga, al più presto, realizzato. I 2 milioni di euro che mancano, però, non possono essere finanziati con fondi di bilancio Comunale. Sono circa 4 miliardi delle vecchie lire che, purtroppo, non abbiamo. Durante l'incontro svoltosi a Numana lo scorso 6 settembre ha fatto presente all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici Gianluca Carrabs l'impossibilità del Comune a compartecipare alla spesa su tali cifre prospettando di accedere ai fondi della Protezione Civile stante il fatto che l'erosione è un problema che coinvolge, anche, l'abitato di Sirolo. Del fatto ho personalmente interessato il Ministro Matteoli e chiederò un incontro con il Presidente Spacca, anche responsabile della Protezione Civile, per cercare di recuperare la somma mancante.* A conclusione del suo intervento il Sindaco Misiti ha voluto sottolineare il fatto che la grave situazione della Riviera del Conero non può essere considerata come un problema che riguarda solo i Comuni ma deve avere una valenza riferita all'intera Regione.

Dalla prima

Intervista a Maderloni

D. *Non voglio un giornale monocratico* ha esordito giorni fa ed ecco una redazione a più voci de *Nel Parco c'è*.
R. *L'obiettivo è che la nuova redazione arrivi ad ampliare il dialogo con i cittadini e che questi siano liberi ed invogliati ad esprimere dubbi, perplessità e perché no i loro plausi. Terremo conto e faremo tesoro dei consigli che arriveranno in redazione.*

- D. Ma le novità non sono finite vero?
R. *Infatti c'è la costituzione di una commissione tecnica e, a metà del 2006 circa, avremo il nuovo piano del parco, il cui incarico per la stesura è stato dato a suo tempo dalla giunta Sagramola. È questo uno strumento fondamentale per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio ed è nostro interesse e nostro impegno arrivare a renderlo effettivo. Auspico inoltre di mantenere il livello alto di presenza e di dibattito in campo nazionale ed internazionale ottenuto soprattutto con la gestione Guzzini, a cui è stato portato il parco e a questo dibattito possano partecipare ed esserne parte attiva i cittadini, le amministrazioni comunali, le associazioni ambientaliste, quelle di categoria. Resta infine importante il rapporto con l'università e in modo particolare mi riferisco al lavoro fatto dal professor Franco Sotte, al Piano pluriennale economico e sociale.*

Cristina Gioacchini

HOTEL MONTE CONERO CERTIFICATO ISO 14001

Per un turismo di qualità

In data 28 giugno 2005 l'Hotel Monteconero ha conseguito la certificazione ISO 14001 del proprio Sistema di Gestione Ambientale, raggiungendo così il prestigioso obiettivo di vedersi riconoscere a livello internazionale la capacità di gestire e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il risultato conseguito è estremamente importante per la tutela ambientale di un territorio come quello del Parco del Conero dove l'Hotel si trova ad operare e gestire una parte di esso. Inoltre il condividere le politiche ambientali e d'impresa turistica tra soggetti interessati (Parchi ed Imprese turistiche), che considerino in modo adeguato aspetti quali la difesa e la valorizzazione del paesaggio e degli ecosistemi, può avere indubbie ed interessanti ricadute positive anche per i territori circostanti, contribuendo ad una migliore accettazione sociale di insediamenti produttivi/turistici in ambiti ad elevata naturalità. L'Hotel Monteconero è inoltre consapevole dell'importanza crescente che assume oggi la tutela dell'ambiente, preso altresì atto che il turismo è sempre maggiormente orientato verso strutture ricettive che operino in un contesto di rispetto ed armonia nei confronti dell'ambiente. Un numero sempre maggiore di tour operator richiedono espressamente il possesso di una politica ambientale delle strutture alberghiere con le quali sono interessate a stipulare contratti turistici. Realizzare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 significa:

- analizzare approfonditamente tutte le attività al fine di capire gli effetti sull'ambiente;
- individuare le misure idonee per controllare tali effetti e per migliorarli nel tempo
- stabilire una politica ambientale che possa guidare l'organizzazione ad un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali
- sviluppare l'organizzazione necessaria ad assicurare il perseguimento della politica ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale è quindi il miglior strumento operativo per perseguire gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Hotel Monteconero. Esso è parte del Sistema gestionale complessivo, ed è quindi finalizzato ad assicurare non solo che si adotti una propria politica ambientale, ma che si organizzi in modo da metterla in atto e riesaminarla al fine di garantire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e la prevenzione degli impatti ambientali sia diretti che indiretti. Il progetto sviluppato in collaborazione con la consulenza esterna della SINT SOLUZIONI INTEGRATE S.r.l., il contributo della Regione Marche, ha la caratteristica essenziale di interessare tutto il personale e tutte le attività svolte dall'Hotel. Solo in questo modo un'organizzazione può dimostrare di considerare realmente tutte le problematiche ambientali legate sia alla propria attività che a quella di altri soggetti, sui quali comunque può avere una influenza più o meno incisiva.

INNOVARE PER CRESCERE

LIBRO

Da Numana a "La Boca"

Dora Giraldez, argentina di nascita e numanese di adozione, è l'autrice di *Da Numana a la Boca*, il libro che rappresenta un tuffo nel passato, un viaggio nella memoria di 17 emigranti numanesi che vissero la dura realtà di chi, tra Ottocento e Novecento, decise di lasciare la propria patria per emigrare in Argentina. Il volume è stato presentato il 24 settembre nella cittadina rivierasca da cui partirono in tutto ben 180 emigrati, la maggior parte dei quali approdò a *la Boca*, famoso quartiere *variopinto* a sud di Buenos Aires.
Alla presentazione hanno partecipato il sindaco di Numana Mirko Bilò, il consigliere Corrado Baldazzi, Giordano Vecchietti del Parco del Conero, l'assessore alla cultura Luisa Cardinali e il collega anconetano Antonio Luccarini, la docente di storia economica e sociale Augusta Palombarini, Raimondo Orsetti per la Regione Marche e il giornalista Giancarlo Trapanese. Il libro è stato realizzato grazie al contributo del Consorzio parco del Conero e del Comune di Numana, per il particolare interesse che riveste per il territorio in quanto oltre alle notizie storiche, tratta dei problemi della grande trasformazione economica e culturale degli anni '60 e dei fenomeni ad essa collegati, a causa dei quali si sviluppò al tempo, tra la popolazione, un ampio dibattito sul problema dell'emigrazione.

CONSIGLIO DEL PARCO

Il lavoro per Commissioni

Sono sette le commissioni consiliari approvate lunedì 5 settembre all'unanimità dal consiglio direttivo del Parco del Conero. Nate grazie ad un impegno elettorale del presidente del Consorzio Claudio Maderloni e condivise dalla giunta tutta, le commissioni, composte da tre consiglieri più il responsabile alla delega specifica, saranno legate a temi importanti e si occuperanno della ricerca preventiva nei vari settori d'interesse del Parco, con carattere consultivo e propositivo. La prima è formata da Maurizio Cionfrini, Andrea Simoncini e Mario Serpilli che siederanno attorno al tavolo da cui partiranno alla volta della Regione Marche, suggerimenti inerenti alla modifica della LR 15/'04. Giacomo Marincioni, Andrea Gasparini, Mirco Principi e Luigi Pieri sono lo staff della seconda, quella detta *Agricoltura*, per un settore fondamentale del Conero: la sua agricoltura di qualità. Per il *Turismo*, per far sì che l'immagine del nostro territorio sia sempre più valida, sono stati eletti, oltre al delegato Giuseppe Misiti, Giacomo Marincioni, Luciano Orlandini, Vittorio Canori e Giovannino Di Stefano. La quarta commissione è denominata *Area marina protetta* ed ha al suo interno Maurizio Cionfrini, Andrea Simoncini e Corrado Baldazzi. Per quella *Ambiente*: Giacomina Fortunati, Giorgio Canuti e Maurizio Marchetti. Andrà invece valutata la necessità di fare una nuova mappa dei sentieri del Parco, perché quella escursionistica è una ricchezza dell'area, dalla sesta commissione detta *Sentieri escursionistici*, da Luigi Magliani, Silvia Olivieri e Guido Piastrellini. Infine, la settima è la *Faunistica* rappresentata da Guido Piastrellini, Mario Serpilli e Pierluigi Babini e tende a comprendere, oltre ai suddetti consiglieri, la presenza di associazioni ambientaliste, venatorie, agricole, guardie venatorie, volontarie e le guardie venatorie dell'amministrazione provinciale, università, tecnici per un monitoraggio della popolazione di alcune specie animali di interesse per il Parco e che possa riferire sull'andamento semestrale, coordinati da un tecnico incaricato dal Consorzio. Oltre alle sette commissioni, in consiglio si è votato il nuovo comitato di redazione della giornale *Il Parco c'è*, con l'auspicio di arrivare sempre più al cuore della comunità del parco, occupandosi di temi di attualità sia della specifica realtà che in generale. Ne fanno parte il Presidente del Parco del Conero Claudio Maderloni, il direttore generale Bruno Bravetti, l'addetto stampa Cristina Gioacchini, i componenti di giunta esecutiva Giuseppe Misiti, Antonio Mazzantini, Fabio Borgognoni, Giordano Vecchietti, Diego Mancinelli e i consiglieri: Donatella Ripanti, Giovannino Di Stefano e Giorgio Canuti.

Numana, l'uomo, il mare, il tempo

di Giorgio Burattini

Una storia raccontata da immagini, una Numana che si esprime in tutta la sua bellezza nel libro realizzato da Giorgio Burattini dal titolo *Numana, l'uomo, il mare, il tempo*. Un volume che raccoglie fotografie di ieri e di oggi e viene presentato dall'Amministrazione con queste parole: *C'è una Numana magica, leggendaria, sospesa nell'aria come una visione. E insieme ce n'è una meno conosciuta, che sa di sale e di pietra, dov'è passata la fatica di generazioni. Un invito a rappresentare questa Numana è stato dato ai curatori. Un compito tra l'immaginario ed il reale. Come il nostro, che parte da un sogno per arrivare alla meta. In mezzo c'è l'eco della Numana scomparsa. Il sottosuolo ricco di segreti, le voci della tradizione, la meraviglia del paesaggio. E ancora spiagge, solitudini, mare, elementi fisici e mentali della nostra identità. Anche noi come questo libro, partendo dall'utopia vorremmo esaltare le straordinarie doti di questo paese e offrire a tutti, più che un luogo, un ambiente, secondo le nostre consuetudini di ospitalità.*

I NUOVI

Organismi dirigenti

IL PRESIDENTE

Claudio Maderloni
n. 13-10-'52 ad Ancona
residente a Chiaravalle
rappresentante della Provincia
di Ancona
delega urbanistica, piano del parco del Conero, Legge regionale L.R.15/94, rapporti con le istituzioni.

COMPONENTI LA GIUNTA:

Giuseppe Misiti
nato a Roccella Ionica (Reggio Calabria)
res. Sirolo
componente giunta esecutiva
rappresentante del Comune di Sirolo
delega alla promozione turistica, vicario del presidente.

Antonio Mazzantini
n. 03-09-60 a Numana
res. Porto Recanati
componente giunta esecutiva
rappresentante del Comune di Numana
delega istituzione area marina protetta, sviluppo agricoltura di qualità.

Fabio Borgognoni
n. 13-01-56 ad Ancona
res. Ancona
componente giunta esecutiva
rappresentante del Comune di Ancona
delega rapporti con le aziende, associazioni di categoria, finanze, bilancio, riforma amministrativa.

Diego Mancinelli
n. 09-08-68 a Camerano
res. Camerano
componente giunta esecutiva
rappresentante del Comune di Camerano
Ambiente (forestazione, difesa della costa, progetti europei, centro di educazione ambientale CEA, aule verdi).

Giordano Vecchietti
n. 15-11-59 ad Ancona
res. Ancona
componente giunta esecutiva
rappresentante del Comune di Ancona
delega promozione del parco, (turistica, culturale, attività economica, e valorizzazione del parco, informatizzazione).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO:

Rappresentanti della Provincia di Ancona:

Maurizio Marchetti
n. 10-06-58 ad Ancona,
res. Ancona.

Giovannino di Stefano
n. 03-06-58 a Cologno Monzese (Mi),
res. Ancona.

Giacomina Fortunati
n.07-11-48 a Foligno,
res. Cerreto d'Esi (An).

Andrea Gasparrini
n. 22-10-73 a Jesi,
res. Castelbellino.

Rappresentanti del Comune di Ancona:

Luciano Orlandini
n. 13-07-51 a Sirolo,
res. Ancona.

Luigi Pieri
n. 24-07-66 ad Ancona,
res. Ancona.

Andrea Simoncini
n. 05-06-63 ad Ancona,
res. Ancona.

Rappresentanti del Comune di Camerano:

Giacomo Marincioni
n. 10-04-58 a Camerano,
res. Camerano.

Guido Piastrellini
n. 12-07-44 a Camerano,
res. Camerano.

Donatella Ripanti
n. 13-04-65 a Montemarciano,
res. Camerano.

Luigi Magliani
n. 20-01-46 ad Ancona,
res. Camerano,

Rappresentanti del Comune di Numana:

Corrado Baldazzi
n. 27-07-72 ad Ancona,
res. Numana.

Pierluigi Babini
n. 12-02-57 a Numana,
res. Numana.

Maurizio Cionfrini
n.14-10-51 a Numana,
res. Numana.

Mirco Principi
n. 17-08-31 a Numana,
res. Numana.

Rappresentanti del Comune di Sirolo:

Vittorio Canori
n. 17-05-42 a Numana,
res. Sirolo.

Silvia Olivieri
n. 22-06-70 a Lodi,
res. Sirolo.

Giorgio Canuti
n. 31-08-59 a Sirolo,
res. Sirolo.

,Mario Serpilli
n. 27-10-50 ad Ancona
res. Sirolo.

La Giunta

nel parco c'è
Istruzioni per l'uso del Parco del Conero
bimestrale di informazioni
Via Pescheria 30 - Sirolo (Ancona)
Tel. 0719331161

Comitato di direzione:
Claudio Maderloni, Bruno Bravetti, Cristina Gioacchini, Giuseppe Misiti, Antonio Mazzantini, Fabio Borgognoni, Giordano Vecchietti, Diego Mancinelli, Donatella Ripanti, Giovannino Di Stefano, Giorgio Canuti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

Direttore Responsabile: Bruno Bravetti
Editore: Consorzio del Parco del Conero
Stampa: Aniballi Grafiche srl (AN)
chiuso il 3/10/2005